

*Aveva criticato il giudice istruttore*

## **Per la morte della Masi processo all'avvocato**

PERUGIA, 22 - E' stato rinviato al 24 maggio prossimo per l'assenza di un magistrato il processo contro l'avvocato Luca Boneschi, del Centro di Iniziativa Giuridica Piero Calamandrei. Il legale è accusato di diffamazione nei confronti del giudice istruttore Claudio D'Angelo, per la vicenda riguardante l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione di Giorgiana Masi. Come è noto, la giovane rimase uccisa da un colpo d'arma da fuoco, durante gli incidenti avvenuti nel centro storico di Roma, il 12 maggio 1977, in seguito al divieto, opposto dal ministro dell'Interno, ad una manifestazione radicale. La sentenza di archiviazione “per non doversi procedere essendo rimasti ignoti i responsabili dell'omicidio” emessa dal giudice istruttore Claudio D'Angelo, che indagava sui fatti, fu commentata da Luca Boneschi, avvocato di carte civile della famiglia Masi, come “una decisione preventiva di proteggere responsabilità delle forze dell'ordine”. Boneschi, accennò anche a “rapporti inesistenti” e a “prove distrutte”. Di qui la denuncia del magistrato contro il legale, per diffamazione e il processo a Perugia che ha avuto oggi la seconda, brevissima, udienza.

Già nella prima fase del dibattimento i difensori di Boneschi, De Cataldo e Mellini, avevano chiesto di acquisire agli atti tutto il fascicolo istruttorio riguardante la morte di Giorgiana Masi e avevano fatto presente alla Corte di aver chiesto alla Procura generale di Roma il rinnovamento

## *Sulla stampa*

---

dell'istruttoria sull'omicidio della giovane. Il tribunale, non accolse l'istanza dei legali e rinviò tutto a oggi.

“Resta il fatto”, dicono gli esponenti radicali “che per la vicenda riguardante l'omicidio di Giordiana Masi, di incriminati c'è solo l'avvocato difensore della famiglia della giovane, mentre restano ignoti nonostante le prove e gli elementi di ipotesi, presentati, gli autori dell'assassinio”.

(La Repubblica 23/III/1982)